

Il Libro dell' ESODO

“Appesantiscí” tuo padre e tua madre (Es 20,12)

Ottavo incontro

O Dio vivente, con la tua continua presenza in noi
ci fai uscire da noi stessi e dai nostri dubbi.

E vieni a dare un nuovo senso alla nostra vita.

A noi, poveri di Dio, hai affidato un mistero di speranza.

Esso diventa in noi una luce interiore.

In te troviamo la pace del cuore

e una gioia leggerissima, che tocca le profondità dell'animo. (*Taizè*)

Es. 20: 1. E parlò Elohim con tutte queste parole per dire: 2. "Io sono D-o tuo Elohim, che ti feci uscire dalla terra d'Egitto, da una casa di schiavi. 3.1 Non avrai altri Elohim sopra il mio volto.

4. Non ti farai idolo e alcuna immagine di ciò che è nei cieli dall'alto e di ciò che è in terra dal basso, e di ciò che è nelle acque al di sotto della terra. 5. Non ti inchinerai a loro e non li servirai. Perché io sono D-o tuo Elohim, El geloso che punisce una colpa di padri su figlio sulla terza e sulla quarta (generazione) per coloro che mi odiano. 6. E che fa grazia fino alla millesima: per coloro che mi amano e conservano i miei ordini.

7. Non solleverai il nome di D-o tuo Elohim invano. Perché non perdonerò D-o colui che solleverà il suo nome invano.

8. Ricorda il giorno del sabato per santificarlo. 9. Sei giorni lavorerai e farai tutta la tua opera. 10. E il giorno settimo è sabato per D-o tuo Elohim. Non farai alcuna opera tu e tuo figlio e tua figlia, il tuo servo e la tua serva e il tuo bestiame e il tuo (ospite) straniero che è dentro le tue porte. 11. Perché sei giorni fece D-o i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi e si riposò nel giorno settimo. Perciò benedisse D-o il giorno del sabato e lo santifico.

12. Onora tuo padre e tua madre: in modo che si allungheranno i tuoi giorni sulla terra che D-o tuo Elohim dà a te. **13. Non ammazzerai.** 14. Non sarai adultero. 15. Non ruberai. 16. Non risponderai sul tuo compagno da testimone falso. 17. Non desidererai casa di un tuo compagno. Non desidererai donna di un tuo compagno e il suo servo e la sua serva e il suo bue e il suo asino e tutto ciò che è del tuo compagno

Deut. 5,16 Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

17 Non ucciderai. 18 Non commetterai adulterio. 19 Non ruberai.

20 Non pronuncerai testimonianza menzognera contro il tuo prossimo.

21 Non desidererai la moglie del tuo prossimo. Non bramerai la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo".

Gen.9,18: I figli di Noè che uscirono dall'arca furono Sem, Cam e Iafet; Cam è il , lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. 18 E disse

Mt. 5,21 Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio.

22 Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna.

23 Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te,

24 lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

25 Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione.

26 In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Es 21,22 Quando alcuni uomini litigano e urtano una donna incinta, così da farla abortire, se non vi è altra disgrazia, si esigerà un'ammenda, secondo quanto imporrà il marito della donna, e il colpevole pagherà attraverso un arbitrato. 23 Ma se segue una disgrazia, allora pagherai vita per vita: 24 occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piede per piede, 25 bruciatura per bruciatura, ferita per ferita, livido per livido.

Mt 5,43 Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico.

44 Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano,

45 affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

46 Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?

47 E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

48 Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Di questa vita perduta,
totalmente mia, e totalmente loro,
io rendo grazie a Dio
che sembra averla voluta tutta intera per quella gioia,
attraverso e nonostante tutto.

In questo grazie in cui tutto è detto,
ormai, della mia vita, includo certamente voi,
amici di ieri e di oggi, e voi, amici di qui,
accanto a mia madre e a mio padre,
alle mie sorelle e ai miei fratelli, e ai loro,
centuplo accordato come promesso!

E anche te, amico dell'ultimo minuto,
che non avrai saputo quel che facevi.
Sì, anche per te voglio questo grazie

e questo ad-Dio da te previsto.

E che ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati,
in paradiso, se piace a Dio, padre nostro,
di tutti e due. Amen! Inšallah.

+ *Christian (Algeri, 1.12.1993 - Tibherine, 1.1.1994)*

Prossimo incontro: Martedì 12 marzo